

SETTIMANA NEL MONDO

Podgorni a Hanoi

La visita di Podgorni a Hanoi ha dato luogo come le indicazioni della vigilia la scivolano individuare una vigorosa istituzione dei legami di solidarietà tra la Unione Sovietica e il popolo vietnamita in lotta nei

le divisioni Si può anche rilevare che a ogni ultime Podgorni ha accennato nel corso dei colloqui in termini di estesi e che un passo decisivo della dichiarazione conclusiva espresse « deciso appoggio » ai diritti della Cina all'ONU.

ugualmente Delle discussioni con gli Stati Uniti il cui avvio sarebbe stato allettato da una decisione dello stesso Mro Tse dun il premier cinese ha parlato come della logica risposta di diplomazia alle avances pubbliche nixoniane. Anche per

La visita ufficiale del premier sovietico a Rabat

Incontro di Kossighin con il re del Marocco

Lungo colloquio con il primo ministro Lamrani - Discusso un nuovo accordo commerciale e di cooperazione tecnica - La stampa marocchina ha sottolineato l'importanza dell'avvenimento

RABAT 9 - Il primo ministro sovietico Kossighin che è giunto ieri in Marocco per compiere una visita ufficiale ha avuto oggi un lungo colloquio con il premier Mohammed Karim Lamrani per discutere quello che funzionali marocchini hanno definito un nuovo accordo commerciale e di coo-

parazione tecnica fra i due paesi. Le stesse fonti hanno reso noto che i due primi ministri hanno predisposto un comunicato ufficiale che sarà divulgato domani, dopo la firma dell'accordo.

Kossighin che oggi ha visitato Casablanca e Sornaca ha avuto oggi pomeriggio un nuovo colloquio con re Hassan II con il quale aveva

Invito a tutti i Paesi del mondo

Tito: rinunciare all'uso della forza

Discorso del Presidente jugoslavo al termine delle grandi manovre

BELGRADO 9 - Si sono concluse in Croazia le grandi manovre « Libertà 71 » le più grandi esercitazioni militari organizzate in Jugoslavia. Dopo la sfilata delle truppe il Presidente Tito ha parlato a una folla di duecento mila persone milia- ta e civili. Tito ha confer- mato che la manovra non è stata rivolta contro nes- suno e che sbagliano coloro che hanno cercato di inter- pretarla come un segno di orientamento (contro i Paesi socialisti) per esempio i Paesi socialisti.

Tito ha dichiarato che qual- siasi attacco alla Jugoslavia incontrerebbe la più decisa re- sistenza da parte delle forze armate e del popolo (la manovra « Libertà 71 » era fondata sul concetto della « difesa totale » fondata sulla integrazione della lotta delle truppe e delle formazioni po-



ENnio POLITO « Politica fondamentale »

ternazionale. Mentre Mao Tse dun riceveva a Pechino l'imperatore d'Etiopia Kossighin ha concluso con suc- cesso i suoi colloqui di Ai- geri col presidente Bunde- dien. Nel corso di essi hanno assunto rilievo da parte so- vietica la politica di appog- gio agli arabi contro l'im- perialismo e l'aggressione israeliana e la denuncia del razzismo e dell'anti semiti- smo sovietico come strumento dei nemici del mondo arabo. Bumedien che ha pubblica- mente condannato la repres- sione in alcuni paesi arabi, ha concordato con l'ospite un ampliamento della coope- razione sovietico algerina.

Ennio Polito

Il PSI per nuovi indirizzi politici

(Dalla prima pagina)

Non certo accettando la linea moderata — ha affermato il presidente del PSI — una linea che non spaventi né una ma che non rischii i problemi della « società italiana dando essi mano almeno alle tendenze di sinistra e la destra si scagliano creando una dema- gogia un'effettiva capace di dare il colpo decisivo alle tendenze del Paese e schiacciare in un croce le ali grandi ten- » in sociali. Dinanzi alle dif- ficoltà attuali secondo De Martino non si può rispondere con il rifugiarsi in un « sem- plice » di centro-sinistra « come panacea universale » occor- re invece lo sviluppo della linea del PSI « che pur ri- conoscendo la non esistenza attuale e forse ancora per un po' tempo di una alternativa al centro-sinistra, ricerca tut- tavia una alternativa di pro- grammi prima che di schiera- menti associando a questa ricerca tutte le forze della sinistra italiana ».

Fatta questa premessa De Martino ha respinto il proble- ma stabilito da Nenni tra la linea attuale del PSI e quella del 1948 all'epoca del Fronte popolare (con i comu- nisti) avvia detto Nenni « il compromesso (ossia) » il presidente del partito socialis- ta ha replicato che le con- dizioni politiche « storiche » erano allora completamente diverse e che sul piano in- ternazionale (Mancini) dal- canto suo ha ricordato a Nen- ni che nel passato del PSI non vi è solo il 48 ma anche il 46 con la conquista della Repubblica ottenuta attraverso un determinato rapporto con il PCI e con la DC. De Martino ha proseguito rior- dando che i socialisti erano vent'anni fa contrapposti « fronte contro fronte » alla DC mentre oggi mirano « a pro- cacciare sviluppi politici che rendano possibile se non un diverso schieramento del- l'intero rapporto tra forze cat-

ha detto il segretario del PSI — a dover dimostrare la validità di una formula « al tramonto e in via di consun- zione ». Il disegno di centro- sinistra viene chiamato dai socialisti in seguito a un « ri- scatto » di una « rottura » di un « patto » di « equi- librio » — ha detto Mancini — non intendiamo una formula- bensi una ricerca di soluzioni in un'azione un'azione poli- tica rigorosamente democratica cui tempi non sono ri- giurandamente predefinitabili in quanto legati allo sviluppo di questa azione e al comporta- mento delle altre forze poli- tiche.



PODGORNI Armi per il Vietnam.

risultato con ulteriori aiuti, compresi nuovi e « moderni » armamenti. Le Duan nel ringraziare ancora una volta l'URSS la Cina e gli altri paesi socialisti, ha rilevato il « profondo significato » che la visita assume nel momento in cui Nixon appare più che mai riluttante ad abbandonare la sua politica di ambiguità e contraddi- zioni contro l'auto decisione dei popoli d'Indo- china.

I risultati della visita rap- presentano come si vede un importante successo dei vietnamiti la cui lotta vittorio- sissima resta un terreno di ob- blivita convergenza dei sforzi dell'intero campo so- cialista al di là di tutte

Gli omicidi bianchi all'Italsider

(Dalla prima pagina)

calcoli che il ritmo degli in- ferti sul lavoro abbia rag- giunto l'impressionante media di 20 morti e di 12 mila feriti in un anno.

Tanto da dunque una del- le medie più alte di feriti e morti sul lavoro. La maggior parte dei morti sono i « morti » delle ditte appaltatrici dell'Italsider per cui questa ultima ha tentato sempre di scaricare sulle prime le responsabilità che invece sono sue. E sono sue perché è es- sa l'Italsider che manda in avanti la politica degli appalti, imponendo ai tutti i cam- pioni dei lavori per cui si opera di queste ditte vengo- no sfruttati in toto o in parte per basare e senza o quasi sistemi anti-infortunistici. Ma il volto interno dell'Italsider cioè dell'organizzazione del la- voro, è un volto di sfruttamento e di infortunio. E gli altri due volti di mostrano sono entrambi suoi: quello di tutti le strade in prima persona senza in- termediari dall'Italsider.

mezzi che riescono a ricopri- re « sfruttando gli autotira- sportatori » e spingendosi gli stessi a lavorare intensamen- te per realizzare il guadagno. Il contributo « addizionale » dei « morti » è affidato a un sistema in città colpite dal- la smania del problema di lavoro. L'organizzazione che è il sangue del sindacato, che si fonda su fatti in apparenza sempre più chiari le responsabilità dell'Italsider (la cui politica è determinata unitamente dal- la legge del massimo profitto aziendale Massimo profitto all'interno dello stabilimento attraverso gli interessi ritmi di lavoro o lo sfruttamento del- la mano d'opera Massimo pro- fitto sulla città intera che l'Italsider tenta di egemoniz- zare attraverso il tipo di su- luppo che intende imporre con la complicità del centro- sinistra ignorando gli or- dini della legge del massimo profitto.)



Podgorni è rientrato a Mosca

Dalla nostra redazione

MOSCA 9 - Podgorni è rientrato questa sera a Mosca dopo aver visita- to la RDV incontrandosi con Le Duan e con i massimi di- rigenti del paese e dopo aver avuto alcuni colloqui a Ran- goon col generale Ne Win e a Nuova Delhi con Indira Gandhi e Giri.

Mobilitato il PCI per il divorzio

(Dalla prima pagina)

che hanno manifestato pro- fonda preoccupazione per il referendum e la volontà di adoperarsi perché ad esso non si arrivi. Per parte no- stra abbiamo responsabili- mente proposto la via di ap- portare miglioramenti alla attuale legge sul divorzio (che nel complesso non con- sideriamo una buona legge anche se non perfetta) in modo da giungere ad una sostituzione concordata del testo oggetto del referendum. Nella ricerca di tali miglio- ramenti — lo abbiamo sin- dal primo momento chia- ramente affermato — devono essere tenuti fermi i prin- cipi e le finalità per i quali il divorzio è stato in- trodotto nel nostro ordi- namento. Forma deve essere la salvaguardia della sovranità dello Stato e dei fondamen- tali principi di libertà e di eguaglianza del cittadino, i quali da lutto richiedono che gli effetti civili siano gli stessi per ogni tipo di ma- trimonio concordato o ci- vile che sia.

zione ma siamo per una famiglia stabile e viva rin- novata in qualità di una azione volta a rinnovare la società. Per noi è inaccettabile ogni proposta che tenda a far dipendere il divorzio dal consenso di un contig- uo e c'è perché — oltre ai motivi di principio già ac- cennati — l'esperienza del no- stra che una tale condizione tende a impedire il crollo eco- nomico e impedisce che si siano subanziate le maggiori conseguenze a tutto e parte, già da tempo avvenute e irreparabili.

« Su questi punti il Comune di Taurino di centro sinistra e la Regione il governo non hanno nulla da dire? Non « non forse anche essi responsa- bili nella misura in cui deb- bano negli ordini della gran- de industria pubblica e priva (aumentando anche loro) la produzione di energia poli- tica allo scapito della salute pubblica e fuori del « fabbrica »? »

Advertisement for O.P. Oropilla featuring a bottle of Oropilla wine and the text 'un motivo in più per essere felici'.

Advertisement for Oropilla wine, including contact information for the publisher and distributor, and details about the product.